

17 febbraio 2022 16:20

Caro bollette. Prezzi calmierati? Quando lo Stato se ne lava le mani

di François-Marie Arouet



Per arginare l'impatto del caro energia sulle imprese, il governo valuta di "introdurre dei meccanismi, che sono allo studio e che spero diventeranno norma a breve, di calmierazione di prezzo per determinati settori produttivi". Lo ha detto il ministro dello Sviluppo economico, Giancarlo Giorgetti, rispondendo ad una interrogazione.

Nel baillame generale che circonda l'azione e l'inazione per arginare il caro-bollette (tutto sempre insufficiente e inadeguato) **arriva il nostro ministro che con una sola affermazione paventa di far fuori tutto il sistema di liberalizzazione del mercato** che da anni ed anni viene costantemente rinviato per le incapacità di aziende e Stato che, dicono, di non essere pronti (1).

Premesso che se si arriva a calmierare dei prezzi, qualcuno dovrà poi risarcire le aziende che saranno costrette ad erogare il servizio a prezzi bloccati... e già immaginiamo contese e drammi per trovare i soldi, risarcire, cause e ricorsi e burocrazia... **siamo proprio sicuri che la calmierazione possa essere un metodo senza creare danni prolungati nel tempo per tutti?**

Nel libero mercato ci sono tanti metodi per aiutare chi è in difficoltà, soprattutto defiscalizzazione e de-burocratizzazione, possibile che lo Stato sia arrivato a dover proporre la calmierazione? A noi sembra più che altro un metodo per cui lo stesso Stato se ne voglia temporaneamente lavar le mani, buttare i problemi sotto il tappeto... e poi si vedrà.....

In che mani siamo finiti?

1 – al momento, per il mercato domestico, la fine del mercato protetto è per la fine del 2023, mentre per le pmi è già finito con l'inizio di quest'anno

CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)